

Doppio incarico per Silvio Maselli

Il direttore dell'Apulia Film Commission è stato nominato segretario generale di Anica. Ma le due cariche sono compatibili?

DI ANDREA DUSIO

L'annuncio è arrivato a Venezia: Silvio Maselli è il nuovo segretario generale dell'Anica. Lo ha nominato il Comitato esecutivo dell'Associazione delle industrie cinematografiche. Nel dare notizia della nomina, il presidente di Anica Riccardo Tozzi ha spiegato che Maselli lavorerà tre giorni a Roma, mentre per il resto della settimana sarà a Bari. Il nuovo incarico prevede infatti che il neo segretario abbandoni la presidenza dell'Italian Film Commission, l'associazione che raggruppa le diverse realtà impegnate nel sostegno al cinema e alla produzione italiana sul territorio nazionale, ma non il ruolo di direttore della Apulia Film Commission. E qui a nostro parere iniziano i dubbi sulla scelta di Anica.

Silvio Maselli, classe 1975, barese, è indubbiamente uno dei professionisti più preparati, a livello nazionale e non solo, in relazione alla materia della promozione del territorio attraverso le agevolazioni alle produzioni cinematografiche. È alla guida della Apulia FC dal 2007. I risultati sono sotto gli occhi di tutti. Grazie a tre bandi, l'Apulia FC ha ottenuto che il cinema diventasse un volano per il territorio, con un ritorno quattro volte superiore all'investimento. Attenendoci infatti ai dati 2013, il totale erogato dai tre fondi di attivati dalla Apulia FC, ossia "Apulia Hospitality Fund" (II tranche Ospitalità), "Apulia International Film Fund" (produzioni internazionali) e "National Film Fund" (produzioni nazionali), è pari a 862.697,65 euro, mentre l'impatto economico totale sul territorio per 72 settimane di lavorazione sarà di 4.833.456,00 euro (le deliberazioni sono di inizio luglio). A livello nazionale l'unico esempio di strut-

tura che può vantare risultati avvicinati a quelli pugliesi è costituito dal Friuli Venezia-Giulia. Altre FC in passato hanno lavorato con grande efficienza (pensiamo al Piemonte) ma oggi devono scontare da un lato i tagli locali dall'altro un necessario ricambio "generazionale" del gruppo dirigente. In Puglia invece il processo è consolidato e anzi attorno ai fund sono nate tantissime altre iniziative: festival, mediateche, cineporti, momenti di formazione professionale e soprattutto un quarto fondo, l'Apulia Development Film Fund, che sostiene lo sviluppo di progetti di sceneggiature originali o adattate da opere letterarie di particolare rilievo culturale, sociale e territoriale, ambientati in Puglia.

Dunque la nomina in Anica va indubbiamente a valorizzare un professionista di grande talento che potrà così mettere le proprie competenze a disposizione di tutta la produzione cinematografica nazionale, senza dover interrompere i tantissimi progetti attivati localmente. Ma, visto che siamo tutti uomini di mondo e abbiamo fatto il militare a Cuneo (come diceva Totò), il nuovo ruolo mette Maselli anche in una condizione di potenziale conflitto d'interesse. Da un lato infatti c'è un incarico pubblico e dall'altro una poltrona associativa, ma le due posizioni hanno relazioni evidenti e legate alla ripartizione di un fondo. Certo, a individuare i progetti a cui destinare le risorse a disposizione dei fund non è direttamente Maselli, ma il suo ruolo di direzione lo pone comunque ai vertici della struttura. A Roma invece riporterà agli stessi produttori a cui potrebbero essere destinati i finanziamenti dell'Apulia FC.

Conflitto d'interessi o no?

